



Comune di San Cesario sul Panaro  
(Provincia di Modena)

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta n. 1

### VERBALE N. 2 DEL 11/02/2016

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - MODIFICHE**

ADUNANZA straordinaria - SEDUTA - di prima convocazione

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala Consiliare "Armando Romagnoli", addì undici del mese Febbraio alle ore 19.00 previo invito consegnato a domicilio

Fatto l'appello nominale risultano

Cognome e nome	Pres	Cognome e nome	Pres
GOZZOLI GIANFRANCO	S	SOLA FRANCESCO	N
BIONDI SOFIA	S	PICCININI SABINA	S
BRIGHETTI LUCA	S	MONTAGUTI FABIO	S
VEZZELLI PAOLA	S		
SABBADINI DANIELE	S		
VACCARI ELISABETTA	S		
FORMENTINI ROBERTO	N		
BONI CRISTIANO	S		
TACCONI PAOLA	S		
ROSI LUCIANO	S		

Totale Presenti n. 11

Totale Assenti n. 2

Assessori esterni presenti: Sig. rri Giovanni Cavani, Francesco Zuffi.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Sig. IANNELLI ANGELA MARIA.

In qualità di SINDACO il Sig. GOZZOLI GIANFRANCO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta.

---

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
(GIANFRANCO GOZZOLI)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(IANNELLI DOTT.SSA ANGELA MARIA)

---

***Si dà atto che la registrazione della presente seduta, non è disponibile dall'inizio della seduta compreso l'appello e parte del punto n. 1.***

***Si dà atto che è presente il Consigliere Sola Francesco "Idee in Movimento".***

***Pertanto i Consiglieri presenti sono n. 12.***

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO CHE** l'art. 1, comma 639, legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito a decorrere dal 01 gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC): che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);

**RICORDATO IN PARTICOLARE CHE** l'art. 1, comma 669, legge 147/2013, come pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2013 e successivamente modificato dall'art. 2, decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, prevedeva l'imposizione alla TASI dei fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e delle aree fabbricabili, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli;

**RICORDATO ALTRESÌ CHE** l'art. 1, comma 681, legge 147/2013, prevede che nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, l'occupante è tenuto al versamento della TASI nella misura stabilita dal comune con proprio regolamento, compresa tra il 10 ed il 30 per cento;

**PRESO ATTO CHE** l'art. 1, comma 14, legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità dell'anno 2016) ha apportato significative modifiche all'art. 1, commi 639 e 669, legge 147/2013 ed in particolare ha introdotto a decorrere dal 1 gennaio 2016 l'esenzione TASI per gli immobili destinati ad abitazione principale (come definita ai sensi dell'imposta municipale propria all'art. 13, comma 2, decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201) dal possessore o dall'utilizzatore, ad eccezione i quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9;

**DATO ATTO CHE** il Comune di San Cesario sul Panaro con delibera di Consiglio 07 aprile 2014, n. 22 ha approvato il *Regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI)* prevedendo espressamente all'art. 2, comma 1, l'imposizione al tributo delle abitazioni principali come definite ai fini IMU, nonché le fattispecie ad essa assimilate per legge o per regolamento;

**CONSIDERATO CHE** alla luce delle modifiche alla normativa TASI, introdotte a decorrere dal 1 gennaio 2016 dalla Legge di Stabilità per l'anno 2016, si rende necessario modificare il Regolamento TASI del Comune di San Cesario sul Panaro al fine di adeguarlo al nuovo quadro normativo: quindi prevedendo anche nel testo regolamentare l'esenzione per l'abitazione principale;

**RICHIAMATA** la legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modificazioni ed integrazioni;

**RICHIAMATO** l'art. 27, comma 8, della legge n. 448 del 2001 che stabilisce che il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali «è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»;

**VISTO** il termine di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 è differito alla data del 31 marzo 2016;

**VISTI** i pareri favorevoli resi, sulla proposta di deliberazione, dal Responsabile del Settore finanziario in merito alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267,

**VISTO** il parere favorevole del Revisore unico acquisito con verbale n. 19 del 30/01/2016, che si conserva agli atti del servizio;

Il Sindaco Presidente cede la parola a Zuffi Francesco (Assessore al "Bilancio, Cultura, Sport, Politiche Giovanili") che illustra all'assemblea il punto all'ordine del giorno;

**PRESO ATTO** altresì che il resoconto integrale della trattazione del presente argomento trovasi registrato in formato audio digitale conservato agli atti della segreteria;

**CON** voti unanimi, espressi in forma palese (alzata di mano) dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti ed accertati dal Presidente,

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le modificazioni al Regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI) contenute nel prospetto **allegato A**, che è parte integrante della presente deliberazione:
  - prevedendo anche all'art. 2 del Regolamento, "Presupposto impositivo", l'esenzione per le abitazioni principali introdotta all'art. 1, comma 639 e 669, legge 147/2013 dall'art. 1, comma 14, legge 208/2015;
  - abrogando l'art. 7 del vigente Regolamento in cui si prevede la possibilità per il Consiglio comunale di introdurre delle detrazioni di imposta per le abitazioni principali.
- 2) Di approvare il testo del Regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI) coordinato con le modifiche approvate con la presente deliberazione, all'**allegato B**) che è parte integrante della presente deliberazione.
- 3) Di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006, il 1° gennaio 2016.
- 4) Di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, commi 13-bis e 15, del D.L. n. 201/2011 e dell'art. 52, comma 2, del D. Lgs. n.446/1997.

**Dopodiché,**

considerato che le modifiche apportate entreranno in vigore dal 1° gennaio 2016.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**CON** voti unanimi, espressi in forma palese (alzata di mano) dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti ed accertati dal Presidente,

### **DELIBERA**



Di dichiarare la presente deliberazione urgente e immediatamente eseguibile ai sensi art.134 comma 4 del d. lgs. n. 267/2000.



**Allegato A) alla delibera di Consiglio n. 2 del 11/02/2016**

Art. 2 – Presupposto impositivo	
Testo vigente	Testo modificato
<p>1. Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, a qualsiasi uso adibiti, come definiti ai fini dell'imposta municipale propria (IMU).</p> <p>2. È abitazione principale quella definita ai fini dell'imposta municipale propria (IMU), nonché le fattispecie ad essa assimilate, per legge o per regolamento comunale, ai fini dell'imposta municipale propria.</p>	<p>1. Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, <b>ad esclusione di quelli destinati ad abitazione principale dal possessore o dall'utilizzatore</b>, e di aree edificabili, a qualsiasi uso adibiti, come definiti ai fini dell'imposta municipale propria (IMU).</p> <p>2. È abitazione principale quella definita ai fini dell'imposta municipale propria (IMU), nonché le fattispecie ad essa assimilate, per legge o per regolamento comunale, ai fini dell'imposta municipale propria.</p>
Art. 7 – Detrazioni	
Testo vigente	Testo modificato
<p>1. Con la deliberazione di cui all'articolo 6 del presente regolamento, il Consiglio comunale può riconoscere delle detrazioni per l'abitazione principale, stabilendo ammontare e modalità di applicazione, anche differenziando l'importo in ragione della situazione della famiglia anagrafica del soggetto passivo ovvero della rendita, ivi compresa la possibilità di limitare il riconoscimento della detrazione a determinate categorie di contribuenti.</p>	<p>articolo abrogato</p>